

Patuelli: «Mps venduta ai privati senza fretta»

Il presidente dell'Abi Patuelli: «Più dialogo con Bruxelles»
Sileoni, segretario **della Fabi**: «Draghi garante delle fusioni»

SIENA

«**La costrizione** a vendere una banca nazionalizzata entro una data predefinita introduce una complessità. L'esperienza delle nazionalizzazioni in Gran Bretagna durante la crisi passata ha dimostrato che lo Stato deve vendere i suoi asset nel momento in cui il mercato ha maggiore possibilità di acquisirli, non nei momenti di difficoltà». Lo ha detto, riferendosi alla cessione da parte del Ministero dell'Economia della maggioranza nel capitale di Mps, il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, intervistato in un forum Ansa. «Sul tema - ha detto Patuelli - vivo abbastanza sereno, oggi c'è una preparazione frutto di maggior dialogo con Bruxelles».

Mentre il nuovo ad Luigi Lovaglio comincia a studiare la sua missione per valorizzare il Monte dei Paschi, politici e sindacati lanciato ripetuti appelli al Governo. E siccome il tema esuberanti sarà quello cruciale per il futuro della banca, il segretario genera-

le **della Fabi**, **Lando Maria Sileoni** detta le prime condizioni per la prospettata dieta di personale per tante banche italiane. «La sicura guida di Draghi a Palazzo Chigi nei prossimi 14 mesi garantirà, con la sua esperienza e autorevolezza, il buon esito delle aggregazioni che verranno, a partire da quella che riguarderà il Monte dei Paschi, e conseguentemente la tenuta complessiva del sistema - ha detto **Sileoni** all'Huffington Post -. Vanno garantiti i nuovi mestieri, per non scendere sotto la soglia dei 250mila addetti. Se i prepensionamenti restano volontari, se si evitano i licenziamenti e si ragiona in termini di una assunzione ogni due uscite, siamo disponibili a trovare le soluzioni».

E' l'argomento più caldo, il punto più sensibile anche per Siena. Rispetto ai piani industriali che hanno fissato in 2.500 il tetto degli esuberanti, il numero andrebbe alzato almeno a 4mila. «Ma in Italia - ha ribadito **Sileoni** - a differenza del resto d'Europa dove si sono persi 400mila bancari negli ultimi 7 anni, vanno garantiti i posti di lavoro e portate all'interno del contratto nazionale le nuove professioni della finanza».



Luigi Lovaglio fotografato a Rocca Salimbeni. Il nuovo ad ha iniziato il suo lavoro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

